

La "Cena Bianca" compie sei anni

La sera di martedì 21 giugno nei chiostrini del Duomo torna l'evento elegante e gioioso ispirato alla "diner blanc" parigina. Tutte le regole per partecipare

■ Puntuale, assieme al solstizio d'estate, martedì 21 giugno torna la "Cena Bianca", evento di ispirazione parigina, «che abbiamo "importato" sei anni fa a Piacenza e che vanta già parecchi tentativi d'imitazione» precisa con orgoglio la "mente" dell'evento Elena Bonelli.

Un evento giocoso ed elegante - per niente "esclusivo" o "snob" - figlio del desiderio di ritrovarsi nel segno della bellezza e dei giochi, che come si legge sull'invito dell'evento, «sono le nostre azioni più serie».

Lo scorso anno le iscrizioni ai circa 300 posti disponibili sono state "bruciate" in poche settimane con adesioni anche da Milano, Brescia, Stradella e Parma. La nuova location dei chiostrini del Duomo (che resta una scelta forzata per i lavori in piazza Sant'Antonino resta confermata "a furor di popolo". «E' un luogo ancor più raccolto e intrigante di quello originariamente scelto per la cena» spiega la madrina dell'evento, che si avvale anche quest'anno di un robusto team organizzativo.

La cena sarà accompagnata da musica di sottofondo e caratterizzata da una specialissima "sopresa animata" sulla quale gli or-



ganizzatori mantengono però stretto riserbo.

Le regole sono sempre le stesse, ma val la pena di ricordarle.

1) VESTITI E ACCESSORI BIANCHI - un look totalmente all'insegna del colore bianco (abiti, ma anche scarpe, cappelli, borsette ed ogni accessorio) costituisce la conditio sine qua non per far parte della kermesse;

2) FIORE E CANDELA BIANCA - insieme all'abbigliamento candido, ciascun ospite viene invitato a portare una candela (o più di una) ed un fiore (o più di uno), tutto di colore bianco,

chiaramente.

3) LA CENA - Alla Cena Bianca si portano stoviglie, piatti e bicchieri (rigorosamente non di plastica o carta) e ci si porta il cibo. Ed anche questa si è rivelata nel tempo una fantastica occasione per sbizzarrirsi in creatività e buon gusto.

«Per la riuscita dell'evento - precisa Elena Bonelli - è importante attenersi scrupolosamente a queste indicazioni. E' molto importante l'aspetto "spettacolare" della Cena Bianca, che ogni anno viene documentata per il suo valore di straordinario qua-

dro animato».

Per partecipare è indispensabile - al più presto - iscriversi in uno di questi tre negozi del centro cittadino: "Mode" (via Verdi 7), "Doyle" (via Chiapponi 44) e Voltapagina/Tuttolibri (all'angolo tra via Sant'Antonino e via Frasi). Eventuali informazioni si possono ottenere a questi due numeri telefonici: 335.7113161 oppure 338.9645189.

In caso di maltempo - spiegano gli organizzatori - la cena verrà annullata.

Anche quest'anno ci sarà l'aperitivo di benvenuto per il quale si stapperà un vino speciale "Cena Bianca" - delle Cantine Bonelli di Rivergaro. «Potrà essere anche un momento di condivisione gastronomica se gli invitati porteranno e metteranno a disposizione salumi e "stuzzichini" vari» spiega ancora l'organizzatrice. Idem per i dolci, che saranno collocati tutti su un apposito tavolo comune e "assaggiati" da tutti i invitati. «Quest'anno - conclude la "vulcanica" Elena Bonelli - prevediamo anche di assegnare un Premio Fedeltà alla "Cena Bianca" e un premio alla comitiva che arriva da più lontano».

mir.

IL DIARIO DI PROSPERO CRAVEDI SU FACEBOOK



Dall'alto: Corrado Casati a Tarifa (estremo sud della Spagna), Luigi Fornasari, 75 anni; e una foto di gruppo a Siviglia (fotografie di Prospero Cravedi)

Correndo per ricordare Silvano, amico ferroviere tragicamente scomparso

■ Il memorial Silvano Ruffo, la manifestazione podistica dedicata al ferroviere scomparso tragicamente per un incidente sul lavoro, continua a crescere.

Mercoledì prossimo 8 giugno andrà in scena la dodicesima edizione, che per il secondo anno consecutivo si terrà sull'argine del Po a Borgotrebba. Il programma è stato però ulteriormente arricchito: alle 16,30 partirà la staffetta a squadre (8 componenti, 4 mila metri da percorrere per ciascuno), poco dopo via anche alla marcia Fiasp di 5 o 10 chilometri lungo il parco del Trebbia e infine alle 20 gara agonistica sugli 8 chilometri.

Al termine, premiazioni e parta party per tutti.

Il ricavato delle iscrizioni sarà destinato all'associazione Padre Antonino Magnani che si occupa di adozioni a distanza, di cure mediche e di scolarizzazione



La presentazione del memorial Silvano Ruffo, la manifestazione podistica dedicata al ferroviere scomparso tragicamente per un incidente sul lavoro (foto Bellardo)

dei bambini più sfortunati.

La manifestazione è stata presentata ieri dal presidente del Dopolavoro ferroviario Clemente Bernardo nella sede del neonato consorzio per il parco del Trebbia. Accanto a lui, Maria Anghela Bianchi, presidente del parco e sindaco di Gossolengo, il vicesindaco di Piacenza Francesco Cacciatore, Basilio Riga (vicesindaco di Pontenure), Ser-

gio Morandi (presidente provinciale Fidal), Fausto Gazzola dell'Atletica Piacenza e Francesco Evangelista della Fiasp.

«Siamo molto orgogliosi di poter organizzare di nuovo questo evento - ha detto Bernardo - che è rinato grazie allo sforzo del Dopolavoro ferroviario, delle istituzioni e degli sponsor che ci sostengono e che ringraziamo. Un pensiero

particolare va alla famiglia di Silvano Ruffo, un amico e un atleta che tutti noi ricordiamo con grande affetto. Quest'anno i motivi di interesse saranno anche altri, a partire dalla marcia che si terrà lungo i sentieri del parco del Trebbia, che noi vogliamo contribuire a far conoscere e valorizzare».

Lo scorso anno si iscrissero circa 400 persone, anche quest'anno non mancheranno le squadre di "vip": una del Comune, una della Provincia, due dell'aeronautica, quella dei vigili del fuoco, gli immancabili ferrovieri, qualcuno da fuori provincia (Lodi, Cremona e anche Genova) e una novità: «Ci saranno due formazioni composte dai profughi ospitati a Piacenza - ha detto Bernardo - e visto che si tratta di ivoiriani e nordafricani credo che abbiano buone probabilità di vincere. L'aspetto agonistico, però, in momenti come questi finisce sempre in secondo piano, l'importante è stare assieme in serenità, facendo sport in un luogo molto bello e significativo».

Michele Rancati

La staffetta piacentina va verso Gibilterra

■ Il fotografo Prospero Cravedi continua giorno per giorno a raccontare su Facebook il viaggio in Spagna della staffetta dell'amicizia diretta a Plasencia. L'ultima tappa è stata a Gibilterra. Dopo la visita all'Alhambra di Granada, la comitiva piacentina è tornata verso il mare arrivando a Malaga grande porto sul Mediterraneo. Poi la partenza verso Gibilterra, con una un piccola sosta a Marbella considerata il più famoso centro balneare del paese, «ampie spiagge - racconta Cravedi - locali esclusivi, porto turisti-

co e numerosi campi di golf, prezzi molto alti, città ordinata e ben tenuta, e come al solito molto verde e fiori dappertutto. Prendendo la strada carreteras G 34 arriviamo a Gibilterra penisola famosa come porta del Mediterraneo. Un promontorio lungo 5 km che termina con massiccio roccioso alto 426 metri, che domina tutta Gibilterra e la baia di Algeciras. Passato il confine, essendo il territorio colonia inglese, dopo essere stato per tanti anni alternativamente sotto il dominio Arabo e Spagnolo».

Besurica, festa nel parco di Montecucco

Musica, sport e giochi per valorizzare la più importante area verde del quartiere

■ Anche quest'anno la Circoscrizione 2 ha organizzato la quarta edizione della Festa del Parco di Montecucco. «Questa festa - spiegano gli organizzatori - è nata quattro anni fa per valorizzare l'area verde più grossa del nostro quartiere e per vivere una giornata insieme all'aria aperta, una giornata per tutte le età con giochi e attrazioni per i più grandi e per i piccini. In particolar modo quest'anno si è voluto pensare anche ai giovani del nostro quartiere organizzando una serata musicale in piazza alla Besurica».

La giornata di festeggiamenti è iniziata alle 15 al parco dove erano presenti diverse associazioni (Associazione Arbitri, Tennis Club Borgotrebba con un campo e insegnanti con cui poter giocare a tennis, Rugby Lyons con un campo e insegnanti con cui poter provare questo sport, Centro Sportivo Italiano con due bravissime animatrici che



hanno truccato, organizzato giochi e percorsi per i bambini, Ponderosa Ranch che ha messo a disposizione due cavalli per i bambini, Associazione Calcio Pro Piacenza e

Comitato Parco Pertite.

E' stata organizzata una marcia non competitiva messa in piedi dal Csi per i bambini con rinfresco finale offerto dalla Circoscrizione 2. Alle ore



18 la Banda Ponchielli al gran completo ha suonato per tutti i presenti invitandoli poi a seguirli in corteo dal parco passando per via Fioruzzi per giungere alla piazza centrale



Tre momenti della festa svoltasi alla Besurica

del quartiere Besurica dove hanno concluso il loro concerto con l'Inno di Mameli in onore dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

In seguito il Bar Gelateria Besurica ha organizzato un aperitivo in piazza che è stato allietato dal sottofondo musicale di Alessandro Colpani giovane cantautore piacentino.

La serata si è conclusa "col botto" con il grande concerto del gruppo musicale piacentino

no Vertigine Viola che si sono esibiti sul palco per un folto pubblico.

La giornata è stata intensa, partecipata e ha riscosso un grande successo. I consiglieri della Circoscrizione 2 si dicono «pienamente soddisfatti del risultato della festa e auspicano che in futuro si possano organizzare ancora manifestazioni di questo tipo nel nostro quartiere, nonostante l'imminente chiusura delle Circoscrizioni».